Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Sabato, 3 febbraio** — **Numero 28.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

R. Ordine civile di Savoia

S. M. il Re, con decreti in data 1° febbraio corrente, si è compiaciuta di nominare cavalieri del R. Ordine civile di Savoia, i signori:

Bianchi prof. Luigi.
Volterra prof. Vito, senatore del Regno.
Celoria prof. Giovanni.
Guidi prof. Ignazio.
Roiti prof. Antonio.

LEGGI E DECRETI

Il numero 635 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610, sul riordinamento del personale della R. marina;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3613, sul riordinamento del Corpo sanitario militare marittimo;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso ordinamento per il personale dei farmacisti della R. marina, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nel detto ordinamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
C. Mirabello.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

ORDINAMENTO del personale dei farmacisti della R. marina.

Art. 1.

Ammissione nel personale dei farmacisti.

La nomina a farmacista di 3ª classe nella R. marina ha luogo esclusivamente in seguito ad esame di concorso.

Per l'ammissione al concorso è necessario:

1° essere cittadini dello Stato;

2° essere di condotta incensurata;

3° non avere oltrepassato il 28° anno di età, alla data della notificazione di concorso;

4° possedere l'attitudine fisica al servizio militare, tenendo conto, nel determinarla, delle esigenze speciali dell'ufficio di farmacista della R. marina;

5° avere conseguito il diploma di laurea in chimica e in farmacia od il diploma di farmacista in una delle Università del Regno;

6° avere soddisfatto agli obblighi di leva.

Nella notificazione di concorso sono indicati dal Ministero della marina il numero dei posti messi a concorso e la durata di validità del concorso ed i documenti che gli aspiranti debbono presentare a corredo delle domande di ammissione.

Gli aspiranti che in una prima visita medica non sono ritenuti idonei al servizio militare possono chiedere, nella domanda di ammissione al concorso, di essere sottoposti ad un'altra visita medica dalla Commissione esaminatrice. Il verdetto di questa è inappellabile.

È riservata al Ministero la facoltà di escludere dal concorso quei candidati che per informazioni assunte sulla loro condotta privata risultino non meritevoli di essere ammessi all'esame.

L'idoneità conseguita oltre i posti messi a concorso, o al di là di quelli che si rendono vacanti entro i termini stabiliti dalla notificazione, non dà alcun diritto ad occupare le vacanze che si rendano ulteriormente disponibili.

Art. 2.

Promozione di classe nel grado di farmacista.

Le promozioni di classe nel grado di farmacista hanno luogo per anzianità fra i farmacisti della classe immediatamente inferiore riconosciuti meritevoli di avanzamento

L'anzianità non dà diritto a promozione se non è accompagnata dalla necessaria idoneità.

Art. 3.

Promozione a farmacista capo di 2ª classe.

La promozione a farmacista capo di 2ª classe ha luogo in seguito ad esame di concorso al quale sono ammessi tutti i farmacisti di 1ª classe.

I farmacisti di 1ª classe che non conseguono l'idoneità possono ripetere l'esame una seconda volta soltanto in occasione del successivo concorso, nel quale, riportando l'idoneità, sono classificati. Ove anche a questo secondo concorso non risultino idonei non possono partecipare ad esami successivi e si intendono esclusi definitivamente dall'avanzamento.

Il rifiuto di prendere parte ad un esame di concorso, non giustificato da legittima causa di impedimento, come pure la motivata esclusione dall'esame, sono considerati come prova sostenuta e fallita.

Ove nessuno dei farmacisti di 1ª classe si presenti all'esame o quando il numero di quelli che si presentano sia inferiore ai posti messi a concorso sono chiamati all'esame i farmacisti della classe immediatamente inferiore. Nel secondo caso i farmacisti di 1ª classe sono classificati separatamente ed in precedenza di quelli di 2ª classe i quali sono classificati fra di loro.

Art. 4.

Promozione a farmacista capo di 1ª classe.

La promozione a farmacista capo di 1ª classe ha luogo per graduatoria di titoli di merito fra i farmacisti capi di 2ª classe.

Art. 5.

Commissione per gli esami di ammissione e di avanzamento.

La Commissione esaminatrice per i concorsi di ammissione nel personale dei farmacisti e di avanzamento da farmacista di 1ª classe a farmacista capo di 2ª classe è composta:

di un colonnello medico nella R. marina, presidente;

di due ufficiali superiori del Corpo sanitario militare marittimo (un tenente colonnello od un maggiore medico), membri;

di due farmacisti capi della R. marina (il meno anziano con le funzioni di segretario), membri.

Art. 6.

Norme generali per gli esami.

L'ordine delle prove di esame è stabilito dalla Commissione esaminatrice.

I candidati che non risultano idonei ad una prova sono esclusi dal sostenere quelle successive.

Pel conseguimento dell'idoneità non è ammessa compensazione fra i risultati delle varie prove.

I programmi degli esami e le norme da osservarsi sono indicate in fine del presente regolamento. I primi e le seconde possono essere variati per decreto Ministeriale.

Art. 7.

Votazioni delle Commissioni esaminatrici.

Per esprimere il proprio giudizio su ciascun esame, la Commissione esaminatrice procede per ogni candidato a due distinte votazioni: la prima segreta, con palline bianche e nere, sulla idoneità del candidato; la seconda, palese, per la classificazione del merito.

Per quest'ultima votazione, che è fatta esclusivamente per gli idonei, ogni membro dispone da uno a venti punti.

Art. 8.

Classificazione dei candidati negli esami di ammissione.

Il numero complessivo di punti riportato da ogni candidato negli esami di ammissione determina l'ordine di classificazione degli aspiranti alla nomina di farmacista di 3ª classe. A parità di voti ha la precedenza l'aspirante che possiede la laurea in chimica e farmacia, indi quello che ha prestato servizio militare, ed infine colui che abbia conseguito una media maggiore di punti negli esami dei corsi universitari.

Art. 9.

Classificazione dei candidati negli esami di avanzamento.

Alla somma dei punti riportati dai farmacisti di 1ª classe negli esami di concorso per l'avanzamento a farmacista capo di 2ª classe è aggiunto il *punto di merito* di cui al seguente articolo.

Il totale dei punti così conseguiti stabilisce l'ordine di classificazione dei concorrenti; a parità di punti ha la precedenza il più anziano.

Art. 10.

Punto di merito.

Prima dell'inizio degli esami per l'avanzamento al grado di farmacista capo di 2ª classe, la Commissione esaminatrice, valendosi degli elementi di giudizio risultanti dalle pratiche personali e dagli specchi caratteristici, assegna a ciascun farmacista di 1ª classe un punto di merito, che va ad integrare il risultato dell'esame.

Ogni membro della Commissione dispone di cinque punti.

Il totale dei punti dati costituisce il punto di merito.

Art. 11.

Commissione di avanzamento — Proposte di avanzamento.

Una Commissione composta nel seguente modo:

il sottosegretario di Stato, presidente;

il direttore generale del personale e servizio militare — il maggiore generale medico, capo dell'ufficio sanitario — il colonnello medico, capo reparto dell'ufficio sanitario — il farmacista capo di 1ª classe, membri,

redige, entro il mese di gennaio di ciascun anno, le proposte di avanzamento per le promozioni fino a farmacista di 1ª classe e da farmacista capo di 2ª classe a farmacista capo di 1ª classe, per quel numero di posti che è determinato dal ministro, in relazione alle vacanze presumibili nel corso dell'anno.

Nel caso che non si prevedano vacanze, nelle proposte sarà indicato un solo nome,

La Commissione, a tale scopo, esamina gli specchi caratteristici, le pratiche personali e tutti quei documenti che possono offrire elementi di giudizio sulla capacità professionale, sullo zelo in servizio e sulla condotta degli impiegati da classificarsi.

Le proposte di avanzamento sono compilate per anzianità o per titoli di merito, secondo le norme di questo regolamento.

La mancata inclusione nelle proposte deve essere motivata.

Nell'accertamento dell'idoneità la Commissione segue il sistema di votazione indicato dal 1° capoverso dell'art. 7. Per le promozioni per titoli di merito essa riconosce prima l'idoneità dei candidati nel modo anzidetto, indi procede alla graduatoria per titoli mediante l'assegnazione dei punti accennati nello stesso articolo.

Il giudizio sul merito è dato con un'unica votazione, considerati complessivamente i titoli indicati all'art. 15.

Nelle promozioni per anzianità i candidati riconosciuti idonei sono inscritti nelle proposte di avanzamento secondo l'ordine di anzianità; in quelle per titoli di merito i candidati idonei sono inscritti secondo l'ordine dei punti riportati, con precedenza, nel caso di parità di punti, del più anziano.

I titoli di merito vagliati debbono essere indicati particolarmente per ogni candidato nel verbale della Commissione.

Art. 12.

Quadri di avanzamento.

In conformità delle proposte di avanzamento di cui al precedente articolo, il ministro, con proprio decreto da registrarsi alla Corte dei conti, approva il quadro di avanzamento per le promozioni fino a farmacista di 1ª classe e da farmacista capo di 2ª classe a farmacista capo di 1ª classe.

Con l'approvazione del quadro, il ministro può apportare alle proposte della Commissione - per le promozioni che hanno luogo per titoli di merito - tutte le varianti che crede opportune nell'interesse del servizio, senza però che possa inscrivere nel quadro chi non è compreso nelle proposte della Commissione.

Il quadro di avanzamento è valido per tutto l'anno della sua compilazione e fino a quando non divenga esecutivo il quadro dell'anno successivo.

L'esclusione dal quadro è pronunciata dal ministro con decreto da registrarsi alla Corte dei conti, su conforme parere della Commissione.

Salvo il caso di successiva esclusione, coloro che sono inscritti in un quadro d'avanzamento per titoli di merito, debbono essere inscritti, ove non conseguano la promozione, nel quadro di avanzamento successivo nello stesso ordine e con precedenza sugli altri.

Art. 13.

Esclusione dall'avanzamento.

Nelle promozioni per anzianità i farmacisti che per due volte non furono inscritti nel quadro di avanzamento si intendono definitivamente esclusi dall'avanzamento. L'eliminazione dal quadro di chi già vi è compreso è considerata come non avvenuta inscrizione.

Non sarà conferita in alcun caso la promozione al grado o alla classe superiore a chi sia stato punito, nei dodici mesi precedenti, con la sospensione per un periodo di almeno due mesi; a chi si trovi in aspettativa per qualsiasi motivo, od in attesa di giudizio.

In quest'ultimo caso, ove le esigenze di servizio richiedano il rimpiazzo delle vacanze, la promozione dei funzionari che seguono nel turno di avanzamento è disposta con riserva di anzianità.

Art. 14.

Anzianità.

L'anzianità è determinata dalla data del decreto di nomina o dell'ultimo decreto di promozione; in caso di parità, dalla data dei decreti precedenti fino alla prima nomina per l'ammissione nel personale dei farmacisti. A parità di data del decreto di ammissione, dalla classificazione del relativo esame di concorso.

Nel computo dell'anzianità deve dedursi il tempo trascorso in aspettativa per motivi di famiglia, quello durante il quale l'impiegato sia stato sospeso dall'impiego senza obbligo di prestare servizio, e quello trascorso in attesa di giudizio, seguito da condanna.

Art. 15.

Titoli di merito.

Costituiscono i titoli di merito per la promozione da farmacista capo di 2ª classe a farmacista capo di 1ª classe, oltre l'aver serbato buona condotta ed aver adempiuto con diligenza e zelo ai propri doveri:

1° l'essersi distinto nell'esercizio delle proprie attribuzioni;

2° l'avere disimpegnato incarichi di speciale importanza;

3° le pubblicazioni scientifiche, purchè rappresentino lavori originali e non di compilazione inerenti principalmente alle destinazioni di servizio.

L'esame delle pubblicazioni potrà essere deferito dalla Commissione d'avanzamento ad uno dei suoi membri, con incarico di riferirne.

Art. 16.

Disposizioni comuni alle varie Commissioni.

Di tutte le operazioni relative agli esami di concorso o di ogni altra deliberazione delle Commissioni alle quali questo regolamento affida un qualsiasi incarico è redatto giorno per giorno analogo processo verbale che viene sottoscritto da tutti i membri della rispettiva Commissione.

Le deliberazioni delle Commissioni sono prese a maggioranza di voti, con l'intervento di tutti i membri.

Nel caso che taluno dei membri manchi o sia legittimamente impedito la Commissione è completata con altri funzionari dello stesso grado o di grado corrispondente mediante decreto Ministeriale.

Art. 17.

Norme per le promozioni.

Le promozioni si effettuano seguendo l'ordine d'iscrizione nei quadri di avanzamento o nelle classificazioni definitive di esame.

Le promozioni non sono conferite se non quando vi siano posti vacanti nel grado o nella classe superiore.

Saranno però promossi impiegati in più del numero stabilito per ciascun grado e ciascuna classe quando vi siano altrettanti posti vacanti nei gradi e nelle classi superiori.

Le promozioni ai posti vacanti sono conferite entro tre mesi dacchè i posti stessi si resero disponibili, ammenochè non si tratti di promozioni per esame di concorso, nel qual caso sarà provveduto perchè le promozioni abbiano luogo entro il sesto mese dalla prima vacanza.

Quando si tratti di promozioni da conferirsi per anzianità l'impiegato da promuoversi deve avere un precedente servizio corrispondente ad un biennio almeno per ciascuna classe.

Agli effetti di quest'ultima disposizione non sarà tenuto conto dei periodi di servizio antecedentemente prestati in altri uffici della R. marina od in altre amministrazioni dello Stato.

Art. 18.

Specchi caratteristici.

Gli specchi caratteristici dei farmacisti debbono essere conformi al modello stabilito per gli ufficiali dei corpi della R. marina e saranno compilati con le norme indicate dal regolamento di disciplina per i corpi stessi.

Art. 19.

Promozioni.

Le nomine e le promozioni nel personale dei farmacisti della R. marina hanno luogo con decreto Reale.

Art. 20.

Disposizioni generali.

Al personale dei farmacisti sono applicabili le leggi ed i regolamenti per la disponibilità, le aspettative, i congedi o le pensioni per gl'impiegati civili dello Stato.

Le punizioni che possono infliggersi al personale dei farmacisti sono le seguenti:

1° rimprovero;
2° censura;
3° sospensione da 15 giorni a 6 mesi con perdita di tutto lo stipendio o di parte di esso;
4° dispensa dal servizio;
5° destituzione.

Art. 21.
Rimprovero.

Il *rimprovero* è inflitto per lievi mancanze.

Art. 22.
Censura.

La *censura* è una dichiarazione di biasimo per la mancanza commessa; è data dal ministro e resa pubblica con le consuete forme di notificazione giornaliera del Ministero e dei comandi in capo o comandi militari marittimi.

Essa è pure inscritta nella matricola dell'impiegato.

La censura è inflitta:

a) per ripetuta recidiva nei fatti che dettero motivo al rimprovero;

b) per negligenza in servizio ed inosservanza dell'orario e della disciplina;

c) per ingiustificata assenza dall'ufficio o ingiustificato ritardo a raggiungere la propria residenza o a ritornarvi dopo ultimato il congedo, quando l'una e l'altro non eccedano i 5 giorni;

d) per irregolare condotta privata.

Art. 23.
Sospensione.

La *sospensione* è ordinata per decreto Ministeriale in seguito a circostanziato rapporto dei comandi in capo o comandi militari marittimi, dai quali deve risultare se e quali discolpe abbia presentato l'impiegato, cui la mancanza è ascritta.

Quando la sospensione ha durata inferiore ad un mese, essa non esonera dal prestare servizio, eccetto che sia altrimenti stabilito nel decreto Ministeriale che l'ha inflitta.

Quando la sospensione importa la perdita dell'intero stipendio l'impiegato non ha obbligo di prestare servizio.

La sospensione importa la perdita dell'anzianità ogni qual volta, per effetto di essa, l'impiegato sia esonerato dal prestare servizio.

La sospensione è inflitta:

a) per recidiva nei fatti che diedero motivo a precedenti censure;

b) per ingiustificata assenza dall'ufficio o ingiustificato ritardo a raggiungere la propria residenza o a ritornarvi dopo ultimato il congedo, quando l'una e l'altro eccedano i 5 giorni, ma non il mese;

c) per inosservanza del segreto di ufficio, quando ciò non abbia prodotto gravi conseguenze;

d) per danni arrecati agli interessi dello Stato, derivanti da negligenza nell'adempimento dei doveri di ufficio.

Art. 24.
Dispensa dal servizio.

La dispensa dal servizio è applicata:

a) per trascuranza abituale dei doveri di ufficio;

b) per persistenza nelle mancanze che provocarono precedenti sospensioni;

c) per propalazione dolosa di provvedimenti emanati o di informazioni avute;

d) per pubblica manifestazione di opinioni contrarie alle leggi dello Stato od irriverenti al Re, alla Famiglia Reale ed alle Camere legislative.

Art. 25.
Destituzione.

La destituzione è inflitta:

a) per dolosa mancanza di riserva che porti altrui pregiudizio;

b) per mancanza contro l'onore;

c) per accettazione di dono come premio per servizi resi ad estranei in cose che si riferiscono al servizio della marina.

Art. 26.
Disposizioni comuni alla dispensa dal servizio ed alla destituzione.

La dispensa dal servizio e la destituzione hanno luogo per decreto Reale.

Eccettuati i casi nei quali abbiano origine da condanna penale passata in giudicato, tali provvedimenti debbono essere preceduti da parere delle Commissioni di disciplina.

Art. 27.
Commissioni di disciplina.

Le norme esplicative per la composizione, convocazione e procedimento delle Commissioni di disciplina per i farmacisti sono contenute nel R. decreto 22 febbraio 1905, n. 103.

Art. 28.
Farmacisti sotto giudizio.

Deve essere immediatamente sospeso, e durante la sospensione, esonerato dal servizio, l'impiegato contro il quale sia spiccato mandato di cattura per imputazione di delitto. Ove sia spedito contro di lui mandato di comparizione o egli sia sottoposto, per delitto, a giudizio a piede libero, può, sentito il parere della Commissione di disciplina, essere sospeso ed esonerato dal servizio.

L'impiegato che sia assolto o prosciolto cessa di regola di essere sospeso e riacquista il diritto agli stipendi in tutto od in parte non percepiti.

Tuttavia potrà l'impiegato essere sottoposto al giudizio della Commissione di disciplina per deliberare se debba essere revocata o confermata la sospensione, oppure sia necessario altro provvedimento disciplinare.

Art. 29.
Effetti di una condanna.

L'impiegato condannato ad una pena restrittiva della libertà personale che non importi la dispensa dal servizio o la destituzione, rimarrà sospeso per tutto il tempo dell'espiazione, senza pregiudizio dei più gravi provvedimenti disciplinari che potessero essere presi a suo carico, previo giudizio della Commissione di disciplina a tenore dell'articolo precedente.

In caso di condanna a pena restrittiva della libertà personale eccedente i sei mesi, passata in giudicato, per delitti non contemplati nel capoverso seguente, può esser applicata la dispensa dal servizio in seguito al parere del Consiglio di disciplina.

Incorre nella destituzione l'impiegato che abbia riportato:

a) qualsiasi condanna passata in giudicato, per delitti contro la patria o contro i poteri dello Stato, contro il buon costume ovvero per delitto di peculato, concussione, corruzione, falsità, furto, truffa, appropriazione indebita, o per altro delitto che costituisca mancanza contro l'onore;

b) qualsiasi condanna che porti seco la interdizione perpetua dai pubblici uffici o la vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza.

Istruzioni e programmi per gli esami di ammissione e di avanzamento nel personale dei farmacisti.

ISTRUZIONI

Norme generali.

Art. 1.
Formalità preliminari per l'esame d'ammissione.

Nel giorno e nella sede indicati nella notificazione pel concorso d'ammissione, la Commissione esaminatrice procederà innanzi tutto alla visita medica superiore degli aspiranti, che abbiano presentata domanda al Ministero.

Successivamente farà l'appello di tutti i candidati ed uno di questi, designato dal presidente, estrarrà a sorte i nomi dei pro-

20° alcaloidi, metodo generale per estrarli e loro caratteri fisico-chimici, sparteina, morfina, chinina, atropina, stricnina, cocaina.

Prova orale. — La prova verbale con la durata di quaranta minuti, consisterà nello svolgimento di due quesiti, cioè uno di chimica-farmaceutica ed un altro di materia medica, sorteggiati dal candidato tra i seguenti, assegnando venti minuti per ciascuno di essi:

a) *chimica-farmaceutica*:

1° ossigeno, ozono, aria atmosferica;

2° acqua potabile, sua analisi chimica;

3° azoto, fosforo, arsenico, antimonio, loro interessanti composti con l'idrogeno e con l'ossigeno;

4° zolfo e suoi composti con l'idrogeno e con l'ossigeno, solfuri principali, solfati inorganici;

5° alogeni, loro acidi e sali più importanti, clorometria;

6° carbonio, sue combinazioni con l'ossigeno, cianogeno, acido cianidrico e cianuri;

7° litio, potassio, sodio, ammonio, argento e loro più interessanti sali;

8° calcio, stronzio, bario, magnesio e loro sali più adoperati;

9° piombo, zinco, mercurio, rame e loro sali maggiormente in uso;

10° bismuto, ferro, manganese e loro sali utilizzabili nella terapia;

11° metano e suoi derivati con gli alogeni, cloroformio, bromoformio, iodoformio, alcool metilico, aldeide formica;

12° etano e suoi derivati ossigenati, alcool, etere, cloralio idrato, acido acetico, acido ossalico;

13° propano e principali suoi derivati con l'ossigeno e con lo zolfo, glicerina, acido fosfoglicerico, glicerofosfati, solfonale, iposolfocianato di allile;

14° butano e derivati alogenici od ossigenati, butilcloralio, acido malico, acido tartarico, tartrati;

15° pentano e suoi derivati ossigenati, alcool amilico di fermentazione ed alcool amilico terziario, nitrato di amile, acido valerianico, valerianati;

16° esano e suoi derivati ossigenati, acido citrico, citrati, mannite, glucosio, saccarosio, lattosio, amido, destrina, gomme;

17° pirrolo, pirazolo e benzina, loro proprietà generali, iodolo, antipirina, nitrobenzina, anilina, acetanilide;

18° fenoli, principali omologhi e derivati, acido fenico, tribromofenolo, sozoiodolo, acido picrico, fenacetina, creosoti, timolo, resorcina;

19° acidi della serie aromatica in generale, acido benzoico, acido salicilico, acido gallico, acido tannico e salolo.

20° terpene e canfore, mentolo, terpina, essenza di trementina.

b) *materia medica*:

1° concetto del rimedio, provenienza dei medicamenti, loro forme, dosi ed incompatibilità;

2° zolfo e suoi principali composti;

3° alogeni e loro più importanti sali;

4° arsenico, fosforo, antimonio e loro composti più adoperati;

5° sali alcalini di uso più frequente;

6° sali terrosi più interessanti;

7° sali dei metalli pesanti più comuni;

8° ammollienti e nutritivi più adoperati;

9° tannici;

10° principali amari aromatici;

11° antelmintici maggiormente usati;

12° anestesici più interessanti;

13° emetici più interessanti;

14° resinoidi più comuni;

15° digitale, diuretici acri;

16° purganti;

17° china e suoi alcaloidi;

18° oppio, suoi composti ed alcaloidi;

19° solanacee e loro alcaloidi;

20° stricnacee.

Prova pratica. — Durata otto ore per ciascuna delle seguenti prove:

a) analisi qualitativa di una mescolanza di sali inorganici, contenente due sali e due acidi;

b) analisi qualitativa di una sostanza alimentare, o analisi di un'urina patologica, determinandovi quantitativamente l'urea ed i fosfati, nonchè l'albumina e lo zucchero, qualora vi esistessero;

c) analisi di una sostanza medicamentosa.

N. B — I temi per siffatte prove saranno formulati dalla Commissione esaminatrice.

Ai candidati si potrà concedere soltanto una guida per l'analisi chimica.

Programmi per l'esame di avanzamento a farmacista capo di 2ª classe nella R. marina.

L'esame consterà di tre prove: una scritta, una verbale e l'altra pratica.

Prova scritta. — Alla prova scritta, della durata di ore 8, dovrà svolgersi un quesito di chimica generale e tossicologia, estratto dai seguenti:

1° teoria atomica, peso degli atomi e delle molecole, crioscopia;

2° cloroidi e loro principali composti, clorometria;

3° zolfo, acido solforico, solfuri e solfati più interessanti;

4° azoto, suoi composti con l'ossigeno e con l'idrogeno;

5° fosforo, suoi composti con l'ossigeno e con l'idrogeno, fosfati, ricerca chimica tossicologica;

6° arsenico e suoi più importanti composti, ricerca chimica tossicologia;

7° cianogeno e suoi derivati, ricerca chimica tossicologica;

8° metalli alcalini e loro composti più adoperati;

9° metalli alcalino-terrosi e terrosi, loro composti maggiormente usati;

10° mercurio e rame, loro principali composti, ricerca chimica tossicologica;

11° zinco e piombo, loro composti, ricerca chimica tossicologica;

12° alcooli e loro derivati, alcool metilico, etilico, cetilico e glicerico;

13° acidi organici in genere, acido acetico, benzoico, citrico gallico, salicilico, tannico e tartarico;

14° eteri semplici e composti, metodi generali per ottenerli, etere etilico, etere etilacetico, mercaptan e tioeteri;

15° gliceridi, modo di ottenerli, loro caratteri, monoacetina, diacetina, trioleina, trimiristina, tristearina, tripalmitina;

16° glucosidi, modo di averli, loro caratteri, amigdalina, arbutina, digitalina, esculina, florizina, gialappina, iridina;

17° alcaloidi, metodo generale per l'estrazione, loro caratteri ptomaine;

18. alcaloidi dell'oppio, ricerca chimica tossicologica della morfina;

19° alcaloidi delle solanacee, loro ricerche chimiche;

20° alcaloidi delle stricnacee, loro ricerca chimica tossicologica.

Prova orale. — Alla prova orale con la durata di trenta minuti dovrà svolgersi un quesito di chimica-farmaceutica, sorteggiato dal candidato nei seguenti:

1° aria atmosferica, gas venefici che la inquinano, loro ricerca chimica tossicologica;

2° alterazioni naturali od accidentali dei vini, mezzi atti a prevenirle e correggerle;

3° processi chimici per stabilire il valore di una derrata alimentare;

4° birra ed altri liquori fermentati, loro analisi chimica;

5° indaco, isatina, antracene, alizarina;

6° colori di anilina e di fenilo, mezzi per accertarli sulle stoffe;

7° ossigeno, modo di ottenerlo e purificarlo, ozono;

8° pigmenti urinari, diazoreazione;

9° sedimenti urinari, loro determinazione, descrizione delle relative forme visibili al microscopio;

10° sostanze proteiche in generale, albumina, fibrina, caseina in particolare;

11° composti aromatici in genere, essenza di trementina e suoi isomeri, benzina, nitrobenzina, canfora;

12° sostanze zuccherine ed amilacee, glucosio, levulosio, saccarosio, zucchero intervertito, lattosio;

13° cellulosa, pirossilina, amido, destrina, inulina e gomma;

14° cloroformio, cloralio idrato, mezzi per accertarne la purezza;

15° alcaloidi delle chine e loro sali, adulterazioni più frequenti, mezzi per scoprirle;

16° saponificazione, saponi molli e duri, sostanze con cui sofistificansi, mezzi per riconoscerle, saponi medicati;

17° processo industriale per la fabbricazione della soda e della calce, determinazione quantitativa di queste sostanze;

18° processo industriale per ricuperare lo stagno delle latte, sua determinazione quantitativa;

19° fenoli in genere, acido fenico in specie, ricerca chimica tossicologica;

20° acque minerali, loro classificazione secondo le origini geologiche, la composizione chimica e l'azione medicamentosa, analisi.

Oltre ciò il candidato dovrà dimostrare di avere intera conoscenza della contabilità farmaceutica negli stabilimenti sanitari della R. marina senza escludere le norme stabilite per l'approvvigionamento e la preparazione dei medicamenti, nonchè per la loro distribuzione col relativo scarico.

Prova pratica. — Durata: otto ore per ciascuna delle seguenti prove:

a) analisi qualitativa di una mescolanza di sali inorganici, contenente almeno due sali e due acidi;

b) analisi qualitativa di una sostanza alimentare e analisi di un'orina, determinandovi quantitativamente l'urea ed i fosfati, nonchè il glucosio e l'albumina, se vi esistessero;

c) analisi di una sostanza medicamentosa.

N.B. — I temi per siffatte prove saranno formulati dalla Commissione esaminatrice. Ai candidati si potrà concedere soltanto una Guida per l'analisi chimica.

Il numero 615 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1904, n. 351;

Veduto il regolamento delle scuole d'applicazione per gli ingegneri, approvato col R. decreto 8 ottobre 1876, n. 3434;

Veduto il R. decreto 30 giugno 1867, n. 3797;

Veduti i Nostri decreti 14 e 24 ottobre 1901, n. 480 e 481;

Veduto il ruolo organico della R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli, approvato coi Nostri decreti 21 luglio 1902, n. 321 e 3 luglio 1904, n. 414;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sentito il parere del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli è trasformata in R. scuola superiore politecnica, ed assume questo titolo.

Art. 2.

È istituita presso la predetta scuola una sezione d'ingegneria navale, con facoltà di conferire il diploma di laurea di ingegnere navale, meccanico.

Art. 3.

La sezione industriale, già esistente nella scuola di applicazione per gl'ingegneri di Napoli, è mantenuta nella nuova scuola superiore politecnica e ripartita nelle due sotto-sezioni, elettrotecnica e chimica.

Essa conferisce un unico diploma di laurea di ingegnere industriale, insieme col quale viene rilasciato un certificato comprovante quali corsi complementari siano stati seguiti nella sotto-sezione elettrotecnica o in quella chimica.

Art. 4.

Agli insegnamenti già esistenti nella scuola d'applicazione sono aggiunti i nuovi insegnamenti sottoindicati:

a) Costruzioni elettromeccaniche;
b) Elettrochimica;
c) Architettura navale;
d) Costruzioni navali;
e) Macchine marine.

Art. 5.

È approvato il ruolo organico della R. scuola superiore politecnica di Napoli, conforme alla tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

RUOLO organico del personale della R. scuola superiore politecnica di Napoli.

Direttore		L. 2,000
9 professori ordinari a L. 5000		» 45,000
Professori straordinari		» 41,000
Assistenti agli insegnamenti ed assistenti agli esercizi pratici		» 36,400
Incarichi d'insegnamenti		» 11,500
Assegni di direzione di gabinetti		» 10,000
1 segretario a	L. 4000	
1 vice segretario	» 3000	
1 id.	» 2250	» 12,750
1 economo	» 2000	
1 id.	» 1500	
Meccanici		» 7,500
Bidello, portieri e inservienti		» 13,850
		L. 180,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro
L. BIANCHI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Borgo San Lorenzo in data 29 ottobre 1903 e quella del Consiglio provinciale di Firenze, in data 7 giugno 1904, entrambe approvate dalla Giunta provinciale amministrativa in adunanza delli 31 maggio 1905, per la classificazione fra le provinciali della strada comunale detta di Faltona, compresa fra il Ponte Polcanto e Borgo San Lorenzo e per la conseguente radiazione dall'elenco delle provinciali del tronco della Faentina, che collega le località stesse, classificandosi tale tratto abbandonato fra le comunali di Borgo San Lorenzo;

Considerando che, pubblicate le citate deliberazioni a termini di legge, non fu presentato che un solo reclamo, da parte del sig. Francesco Lapucci ed altri, i quali addussero che la Provincia avrebbe risentito danno dall'abbandono del tronco della strada Faentina, e che la regione da questa attraversata sarebbe stata privata dei beneficî che una strada provinciale arreca, mentre il comune di Borgo San Lorenzo non avrebbe potuto attendere con pari solerzia che la Provincia, alla manutenzione del tronco sovracitato;

Ritenuto che la proposta classificazione della strada di Faltona appare conveniente ed utile sotto tutti gli aspetti, in quanto che mentre il rispondente tronco della provinciale Faentina, compreso fra Ponte Polcanto e Borgo San Lorenzo, si svolge per buona parte sopra zone di terreno quasi prive di abitanti e presenta in vari punti e specialmente al colle detto delle Salaiole un andamento planimetrico disagiatissimo e mancanza o difettosa costruzione di parecchie opere d'arte, la comunale di Faltona invece, quantunque abbisogni anch'essa di taluni lavori di sistemazione, si svolge in località più agevoli e popolose, ed è quindi maggiormente percorsa dal pubblico transito;

Ritenuto che il reclamo presentato dal sig. Lapucci ed altri è da ritenersi infondato, perchè a prescindere che con accordo unanime la proposta permuta è stata nei riguardi tecnici riconosciuta utile per il miglioramento della viabilità provinciale, inattendibile è l'asserto che, pel passaggio dall'elenco delle provinciali in quello delle comunali, vengano a cessare i beneficî, che una strada apporta alla località che attraversa, incombendo per legge così alle amministrazioni provinciali, come alle comunali l'obbligo di mantenere in istato normale le loro strade sistemate;

Visti gli articoli 13, 14 e 15 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale di Faltona, che congiunge Ponte Polcanto con l'abitato di Borgo San Lorenzo, è iscritta nell'elenco delle provinciali di Firenze, in sostituzione del rispondente tronco della provinciale faentina, che rannoda le località stesse, che passa fra le comunali di Borgo San Lorenzo.

E' respinto il ricorso presentato dal sig. Lapucci Francesco ed altri, avverso le citate deliberazioni consigliari del comune di Borgo San Lorenzo e della provincia di Firenze.

Il detto ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. FERRARIS.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Forlì in data 21 dicembre 1904 approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in adunanza 1° settembre 1905, per la classificazione fra le provinciali della variante del tratto da Borello a Graffieto, costruita dalla provincia di Forlì sulla riva destra del fiume Savio, in sostituzione del rispondente tratto della strada provinciale n. 23 situato sulla riva opposta e che congiunge le località istesse di Borello e di Graffieto;

Ritenuto che pubblicata la citata deliberazione a termini di legge, non fu presentato altro reclamo, che quello del comune di Mercato Saraceno, diretto ad impedire la declassificazione del tratto scorrente nel suo territorio;

Ritenuto che la provincia di Forlì, attendendo alla costruzione del nuovo tratto Borello-Graffieto e deliberandone l'iscrizione fra le provinciali si è valsa di una sua facoltà per migliorare l'andamento delle proprie strade; che il tratto svolgentesi sulla riva destra è preferibile a quello dell'altra riva per le mitissime sue pendenze, per l'ampiezza delle risvolte e per la conveniente larghezza del piano stradale, e che non sarebbe d'altra parte ammissibile che la Provincia dovesse sobbarcarsi all'onere di mantenere al tempo stesso due tronchi parelleli di strada aventi l'identico scopo;

Ritenuto che pertanto il tratto Borello-Graffieto sulla riva destra del Savio, sia perchè meglio risponde agli interessi generali della viabilità, sia perchè costituisce una semplice variante della strada provinciale n. 23, che scorre in provincia di Forlì da Cesena a Quarto fino all'estremo confine con la provincia di Firenze, ha tutti i requisiti per essere classificato provinciale;

Visti gli articoli 13, 14, 15 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tratto di strada da Borello a Graffieto, sulla riva destra del Savio, è inscritto fra le provinciali di Forlì, come parte della strada provinciale n. 23, in sostituzione del corrispondente tratto scorrente sulla via opposta e che congiunge le medesime località di Borello e di Graffieto.

È respinto il ricorso presentato addì 18 marzo 1905 dal comune di Mercato Saraceno avverso la deliberazione del Consiglio provinciale di Forlì in data 21 dicembre 1904, che stabiliva la cennata variazione al suo elenco stradale.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN CONGEDO.

Arma di cavalleria.

Carminati Di Brambilla conte Giulio, colonnello — Bottazzi cav. Pietro, tenente colonnello — Bocca cav. Giuseppe, maggiore.

Personale permanente dei distretti.

Vittadini cav. Luigi, colonnello — Mazzucchetti cav. Alessandro, id. — Dentoni cav. Giuseppe, id. — Castelli cav. Pietro, tenente colonnello.

Corpo veterinario militare.

Orengo cav. Natale, colonnello veterinario.

Con R. decreto del 7 gennaio 1906:

Ciatti cav. Enrico, colonnello artiglieria — Santarelli Alessandro, capitano id. (T), cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1906:

Zacco cav. Pietro, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 14 gennaio 1906:

Prati cav. Giovanni, capitano genio, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale del demanio.

Con decreto Ministeriale del 4 gennaio 1906:

Castelfranco dott. Adolfo, conservatore delle ipoteche di 4ª classe, è promosso alla 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Dalmazzone Germano, conservatore delle ipoteche di 4ª classe, è promosso alla 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Bonelli cav. ing. Angelo, conservatore delle ipoteche di 4ª classe, è promosso alla 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Reggiani cav. Francesco, conservatore delle ipoteche di 4ª classe, è promosso alla 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 5000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 813,977 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 185, al nome di *Duc Augusto* fu Claudio Francesco, domiciliato in Torino con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Duch Giuseppe-Augusto-Melchiorre* fu Claudio Francesco, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,361,532 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, al nome di Casilli *Vincenzo* fu Costantino, domiciliato in Campolieto (Campobasso), col vincolo per cauzione del titolare quale notaio con residenza in Ripalimosano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casilli *Giovanvincenzo* fu Costantino, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,288,722 al nome di Canepa *Giovanni Battista* fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Bisso Anna fu Pietro, vedova di Canepa Pietro, domiciliato a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canepa *Umberto Giovanni* fu Pietro, minore, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,142,911 per L. 300, al nome di Zoppa *Maria Rosalia* di Giovanni Battista minore sotto la patria podestà del padre, domiciliata a Nizza Monferrato (Alessandria) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zoppa *Rosalia Lucia* di Giovanni Battista minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.50 0[0, n. 000,435 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 70 al nome di *De Alberti* Ida fu Pietro, moglie di De Alberti Alberto fu Carlo, domiciliata a Cremona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Siena* Ida fu Pietro, moglie, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Rocca Giovanni fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1611 ordinale, n. 3916 di protocollo e n. 15,288 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 18 dicembre 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 265, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Rocca Giovanni fu Antonio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 febbraio 1906.

Il direttore generle
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Rosnati dott. Tito fu Emilio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1541 ordinale, n. 3616 di protocollo e n. 20,813 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 13 ottobre 1905, in seguito alla presentazione di n. 3 certificati di proprietà e dei corrispondenti di usufrutto della rendita complessiva di L. 390 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Rosnati Tito predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Stopini Pietro fu Bartolomeo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3 ordinale, n. 677 di protocollo e n. 26 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Alessandria in data 1° luglio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 150, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Stopini Pietro fu Bartolomeo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 febbraio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 febbraio, in lire 100.10.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 febbraio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo* ...	105,12 52	103,12 52	104,76 06
4 % *netto*	101,67 50	102,67 50	104,31 04
3 ½ % *netto* .	103,40 53	101,65 53	103,08 65
3 % *lordo*	72,91 67	71,71 67	72,09 30

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di botanica nella R. università di Siena.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 aprile 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 25 marzo 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 16 dicembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 2 febbraio 1906

Presidenza del presidente CANONICO
e poi del vice-presidente BLASERNA.

La seduta è aperta alle ore 16.5.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Comunicazioni del Governo.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Segni d'attenzione). Ho l'onore di annunciare al Senato che il Ministero, dopo la votazione ieri avvenuta alla Camera, ha creduto suo dovere di rassegnare le dimissioni nelle mani di S. M. il Re, che si è riservato di deliberare in proposito.

Il Ministero intanto rimane in carica per la trattazione degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Prego l'onorevole presidente e gli onorevoli senatori di voler consentire che i lavori del Senato siano prorogati, lasciando all'onorevole presidente la facoltà di convocare il Senato a domicilio.

PRESIDENTE. Dà atto al presidente del Consiglio delle fatte comunicazioni.

(Il presidente Canonico cede la presidenza al vice presidente Blaserna).

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

I relatori senatori DI PRAMPERO, MUNICCHI, COLONNA FABRIZIO e BAVA-BECCARIS riferiscono successivamente sui titoli dei nuovi senatori Mainoni d'Intignano, Bacci, Brusa, Martinelli, Rossi, Cruciani-Alibrandi, Di Martino, Del Lungo, Fiocca, Aporti, Conti e Palberti, e, a nome della Commissione unanime, ne propongono la convalidazione.

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulla convalidazione dei titoli dei nuovi senatori:

Mainoni d'Intignano, Bacci, Brusa, Martinelli, Rossi Giovanni e Cruciani-Alibrandi.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutio segreto.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione, dichiarando convalidate dal Senato le nomine a senatori dei signori Mainoni d'Intignano, Bacci, Brusa, Martinelli, Rossi Giovanni e Cruciani-Alibrandi.

Giuramento di senatori.

Introdotto dai senatori Mirabello e Di Prampero, presta giuramento il nuovo senatore Mainoni d'Intignano.

Introdotto dai senatori Giorgi e Mariotti Filippo, presta giuramento il nuovo senatore Bacci.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulla convalidazione delle nomine a senatori dei signori:

Di Martino, Del Lungo, Fiocca, Aporti, Conti e Palberti.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto, dichiarando convalidate le nomine a senatori dei signori Di Martino, Del Lungo, Fiocca, Aporti, Conti e Palberti.

Giuramento del senatore Di Martino.

Introdotto dai senatori Paternò e Tasca-Lanza presta giuramento il nuovo senatore Di Martino.

Il Senato è convocato a domicilio.

La seduta termina alle ore 17.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 2 febbraio 1906

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 15.

MORANDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

DE RISEIS osserva che nel resoconto di ieri fu omesso il suo nome tra i votanti in favore dell'ordine del giorno Fiamberti.

REBAUDENGO e POZZO MARCO dichiarano che, se ieri fossero stati presenti, avrebbero votato *sì*.

AUTERI BERRETTA, GALIMBERTI, MONTEMARTINI, AGNINI,

MANFREDI, FARANDA, VALLONE e FAZZI VITO, dichiarano che avrebbero votato *no*.

(Il processo verbale è approvato).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia per la commemorazione dell'ex-deputato Vagliasindi.

Annunzia che l'on. Ferrero di Cambiano ha presentato una proposta di legge.

Comunicazioni del Governo.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Segni di attenzione), annuncia che il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re, che si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane in carica per gli atti di ordinaria amministrazione e per il mantenimento dell'ordine. Prega la Camera di prorogare i suoi lavori.

(La Camera delibera di aggiornarsi).

La seduta termina alle 15.15.

DIARIO ESTERO

Ieri a Lisbona fu solennemente aperta la nuova sessione delle Cortes. Il Re don Carlos vi lesse il discorso del Trono, del quale il telegrafo ci reca il seguente sunto.

Sua Maestà principia dal constatare la cordialità dei rapporti tra il Portogallo e la Francia, e dice che volle, invitando il sig. Loubet a Lisbona, dare un attestato di stima e di considerazione al presidente della Repubblica francese. L'accoglienza che a questi fu fatta provò come sia stato gradito al Portogallo suo ospite il rappresentante dell'illustre nazione francese.

Rispondendo poi all'amabile invito del presidente Loubet, visitò Parigi, conservando del caloroso ricevimento fattogli una gratitudine imperitura. Così si resero più stretti i rapporti fra le due nazioni amiche, a vantaggio dello sviluppo dei loro reciproci interessi. Indi prosegue:

« Il Governo ha firmato convenzioni di arbitrato con l'Italia, con gli Stati-Uniti d'America, con la Spagna, coi Paesi Bassi, con l'Inghilterra, con la Norvegia, con la Svezia e con la Svizzera. I negoziati aperti allo stesso scopo con l'Austria-Ungheria, la Danimarca e la Francia sono sul punto di giungere ad una conclusione.

« Il Governo presenterà poi una Convenzione commerciale con la Svizzera e sta negoziando Convenzioni analoghe con la Francia, la Germania, l' Italia e l' Inghilterra.

« Il Governo sottoporrà anche alle Cortes altri accordi internazionali rimasti in sospeso nell' ultima sessione delle Cortes.

« Saranno pure oggetto di proposte alle Cortes parecchi provvedimenti di interesse interno e coloniale: sviluppo delle ferrovie di Ambaca, di Malange, dello Swatzeland, di Quelimane e di Chire e l'acquisto di materiale mobile per le ferrovie di Lorenzo Marquez.

« Non essendo stata accettata nessuna delle proposte delle Società finanziarie invitate a concorrere per il prestito destinato alla conversione delle obbligazioni dei tabacchi, il Governo proporrà misure atte a regolare definitivamente questo affare ».

***

Dispacci da Vienna e da Budapest, senza però assicurarlo ancora, confermano possibile la fine della crisi ungherese e ripristinati i buoni rapporti fra la Corona e la coalizione. Il conte Andrassy, che era stato incaricato dall'Imperatore-Re di una speciale missione presso i capi della coalizione, dopo aver avuto parecchi colloqui con questi, ieri fece ritorno a Vienna ed ebbe una udienza dal Sovrano, che durò due ore.

Dopo l'udienza, il conte Andrassy ha dichiarato di aver sottoposto all'Imperatore la risposta inviata dai capi delle opposizioni coalizzate al messaggio. L'Imperatore si è riservato di deliberare ed ha pregato il conte Andrassy di trattenersi a Vienna.

***

Si ha da Londra che la nuova Camera dei comuni è convocata per il giorno 13 febbraio in Westminster, ma questa data non corrisponderà all'inizio dei lavori parlamentari ed al discorso della Corona, poichè la procedura parlamentare inglese è differente dalla procedura adottata generalmente nel continente europeo. Il Re d'Inghilterra non entra in Parlamento se non quando la Camera dei comuni è regolarmente costituita, e cioè ha nominato il proprio *speaker*.

Il 13 febbraio quindi il lord cancelliere comunicherà alla Camera riunita il desiderio del Re che essa proceda subito alla elezione dello *speaker*. Subito dopo la votazione, il lord cancelliere si recherà dal Re per ottenere la sua approvazione per il nome designato dalla Camera, ed il 14 febbraio egli tornerà alla Camera portando l'assenso del Re. Allora lo *speaker* giurerà, verrà insediato e riceverà, dopo un discorso di occasione, il giuramento dei nuovi eletti. Dopo queste cerimonie che occuperanno il giorno 15 e forse il 16 febbraio, la Camera sarà pronta per ascoltare il messaggio del Re, il quale lo porterà di persona, accompagnato dalla Regina, e lo leggerà nel pomeriggio di lunedì 19 febbraio. Se il Re, per un qualsiasi incidente, non potesse intervenire di persona, il messaggio sarebbe letto dal lord cancelliere. La nuova sessione parlamentare comincierà i suoi lavori il 20 febbraio.

***

Il conflitto doganale austro-serbo accenna ad appianarsi.

Ieri il ministro della Serbia a Vienna ebbe con il cancelliere dell'impero, conte Goluchowsky, una lunga conferenza nella quale comunicò le dichiarazioni che ieri stesso avrebbe fatto alla Scupstina il presidente del Consiglio, Stojanovic. Queste dichiarazioni, che i lettori troveranno nei dispacci, sono tali da facilitare un accordo.

La *Neue Freie Presse* dice che il carattere cortese di questo colloquio permette di sperare in una prossima ripresa dei negoziati per il trattato di commercio fra i due paesi.

Lo stesso giornale ha poi da Belgrado che il Re Pietro impiega tutta la sua influenza per appianare il conflitto.

In proposito il *Temps* pubblica un'intervista con l'ambasciatore austro-ungarico a Parigi, conte Khevenküller. Questi dichiarò che il suo Governo, nonostante il contegno degli Stati balcanici, rimarrà fedele al suo scopo di mantenere l'indipendenza degli Stati balcanici e favorire il loro progresso economico e politico. I serbi non devono dimenticare come l'Austria-Ungheria li abbia difesi varie volte in momenti critici e riordinate le loro faccende. Essi devono perciò essere grati alla monarchia.

***

Il *New-York Herald* pubblica una corrispondenza da

Caracas dalla quale risulta che l'opinione pubblica nel Venezuela ritiene possibile e probabile una guerra con la Francia. La corrispondenza dice: « In previsione di una aggressione francese il nostro esercito fa continui esercizi. La nostra flotta, poco numerosa ma attiva, manovra nei paraggi di La Guayra e si prepara all'offensiva e alla difensiva. Si fa assegnamento a Caracas, in caso che i francesi potessero lanciare con tiro indiretto dei proiettili al disopra delle montagne, sull'effetto dei quattro cannoni di tipo moderno appostati dietro La Guayra, due sui fianchi della montagna e due su una batteria da costa. Si confida inoltre nell'abilità dei cannonieri tedeschi assoldati a tale scopo. L'esercito è forte di diecimila uomini, quasi tutti montanari ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le liste di leva. — Il sindaco di Roma con pubblico manifesto fa conoscere che l'elenco dei giovani di leva, nati in Roma nell'anno 1888, è ostensibile, per la durata di quindici giorni, nell'ufficio municipale di statistica e stato civile, in via Poli n. 54, affinchè chiunque possa denunziare gli omessi appartenenti alla stessa classe od a classi anteriori, fare tutte le osservazioni intorno alle inesatte indicazioni degl'iscritti e porgere richiamo sulla compilazione dell'elenco medesimo e delle liste di leva.

Croce Rossa italiana. — Sul fondo « Africa » la Croce Rossa italiana ha ripartito, il 31 gennaio 1906, ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 5660 in n. 166 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi, la Croce Rossa italiana, sul fondo « Africa », ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di L. 398,300.

Esposizione artistica. — Ieri, in Roma, nella palazzina dell'orologio a Villa Umberto I, concessa dalla Giunta comunale, alla presenza del conte di San Martino, di molti professori dell'istituto di Belle Arti e di numerosi artisti, fu inaugurata la 2ª Mostra artistica indetta dall'Unione fra gli studenti di Belle Arti.

Concerti. — Alla sala Umberto I ebbe luogo l'altra sera, con largo concorso di eletto uditorio, il concerto della distinta giovane pianista signorina Elvira Silla.

La valentissima artista eseguì uno scelto, difficile programma con quella maestria che la fa enumerare fra le pianiste che più eccellono oggidì fra noi. Spessi e ben meritati applausi salutarono le varie parti dell'eseguito programma.

⁂ Il 16 corr., alla sala Umberto I, alle ore 21, avrà luogo un concerto dell'arpista signorina Giulia Ballovino, col concorso gentile delle maestre signore Carlotta Manfredi Fabj, Eugenia Baldovino, del maestro Rasa, del cav. Carlucci.

Il programma, copioso e sceltissimo, promette una splendida serata d'arte.

Conferenza. — Il comm. prof. Guglielmo Mengarini, stasera, alle ore 21, nella sede sociale, via Margutta 54, ripeterà la splendida conferenza su « L'eclissi totale di sole del 30 agosto 1905 — Risultati degli esperimenti con la tricromia » che così profonda impressione ha lasciato nell'animo di quanti ebbero la fortuna di assistervi.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta a Montevideo. La *Scorpione* è partita da Barcellona.

Marina mercantile. — Mercoledì è giunto a New-York il *Nord-America*, della Veloce. Da New-York è partito per Napoli e Genova il *Napolitan Prince*, della P. L. Da Colon è partito per Genova il *Centro-America*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 2. — La Porta si prepara a fare nuovi passi contro l'unione doganale serbo-bulgara.

LONDRA, 2. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

Si annunzia da Panama che un grande incendio è scoppiato ieri sera in quella città; i danni sono calcolati a 50,000 dollari; parecchie persone, tra cui alcuni cittadini degli Stati Uniti, sono perite.

COPENAGHEN, 2. — Secondo il giornale *Danebrog*, i funerali del Re Cristiano avranno luogo probabilmente il 14 o il 15 febbraio.

COSTANTINOPOLI, 2. — La Porta ha notificato alla Legazione del Belgio che non accetterà nessuna richiesta circa la consegna dell'anarchico Joris alle autorità belghe, perchè essa, così facendo, agisce nel suo diritto.

LONDRA, 2. — La Regina Alexandra è partita stamane per Copenaghen, via Calais.

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati* — (Seduta antimeridiana). — Dopo respinti parecchi emendamenti, si approvano i primi quattro articoli del progetto di legge relativo ai premi della marina mercantile. Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

PIETROBURGO, 2. — Lo Czar ricevendo la deputazione dei contadini del Governo di Kursk ha pronunciato un discorso dichiarando che la Duma dell'Impero, allorchè sarà convocata, esaminerà i mezzi più atti a dare soddisfazione alle richieste dei contadini. Lo Czar aggiunse che i contadini potevano contare su di lui che li avrebbe aiutati, ma ha insistito su questo punto che il diritto di proprietà resti intangibile.

PARIGI, 2. — La Commissione franco-svizzera pei negoziati commerciali ho sospeso provvisoriamente ieri i suoi lavori su domanda dei delegati svizzeri. Dopo aver terminato il primo esame di una proposta formulata dal Consiglio federale i rappresentanti federali hanno giudicato indispensabile di recarsi a conferire a Berna con il loro Governo sui risultati di questo esame. È stato convenuto che i lavori della Commissione saranno ripresi appena il presidente della delegazione svizzera comunicherà al presidente della delegazione francese che i commissari svizzeri sono in grado di continuare i negoziati.

PARIGI, 2. — Severe misure di polizia sono state prese alla chiesa di Saint-Pierre. Le guardie a piedi formano cordoni. Le guardie a cavallo mantengono la circolazione tra la folla che si riunisce nei dintorni della chiesa. Numerosi operai cantano l'Internazionale I negozianti vicini hanno chiuso gli sporti.

Ad un'ora del pomeriggio il prefetto di polizia è sul posto. I cancelli della chiesa sono chiusi. Dietro i cancelli si trovano una ventina di persone, fra cui l'ex-consigliere municipale Odelin e Gastone Mery, consigliere municipale e redattore della *Libre parole*.

Poichè queste persone rifiutano di ritirarsi il prefetto Lepine dopo tre intimazioni fa occupare l'ingresso esterno.

Vengono operati parecchi arresti di persone le quali protestano.

Tra gli altri sono arrestati Odelin e Mery.

Nell'interno della chiesa vi sono da due a tre mila persone. I pompieri armati di ascia sfondano la porta della cappella della Vergine dinanzi alla chiesa.

Dietro la porta è inalzata una barricata di sedie. Dall'interno della chiesa sono scagliati varî proiettili fra cui anche mattoni.

Al di fuori i fischi sono assordanti. Le guardie a cavallo caricano con le sciabole sguainate. Parecchi dimostranti rimangono feriti. I pompieri, saliti sul tetto della chiesa, dirigono sulla folla nell'interno della chiesa getti d'acqua; mentre un aiutante ed un

caporale dei pompieri sono saliti sulla scala e si dispongono a rompere le vetrate, dall'interno della chiesa partono colpi di rivoltella. Le campane suonano a stormo. Le guardie demoliscono successivamente due barricate di sedie, mentre al di fuori la folla continua a fare dimostrazioni.

La folla, che aumenta sempre più, si può calcolare a 10,000 persone circa.

Alle 3.30 in diversi punti avvengono conflitti tra cattolici ed anticlericali. Le guardie caricano di tratto in tratto i dimostranti.

Gli agenti sguainano spesso le sciabole contro i dimostranti che alzano i bastoni.

Infine una porta è resa libera e le guardie cominciano a penetrare nella chiesa; tutte le persone che vi sono trovate nell'interno sono arrestate.

Avviene un conflitto nel quale si hanno feriti da ambo le parti.

Un ufficiale dei pompieri è stato ferito e, sembra, gravemente.

All'uscita dalla chiesa altri dimostranti vengono arrestati. I loro vestiti sono in brandelli e grondano acqua. I loro visi sono insanguinati.

Avvengono dimostrazioni in vario senso.

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto che autorizza la Banca di Francia a portare a 5 miliardi 800 milioni l'emissione dei biglietti.

Bouchot crede che questo aumento di 800,000,000 non sia proporzionato alle riserve.

Il relatore difende l'aumento dicendo che è necessario e giustificato perchè il rapporto tra l'oro esistente nelle Casse e i biglietti in circolazione è del 65 0|0.

Delombre sostiene il progetto, che mira all'interesse pubblico e non a quello della Banca.

Il progetto è indi approvato e si riprende la discussione del bilancio.

Si discute il bilancio dell'agricoltura. Alla fine della seduta il deputato Ribot invita il Governo a mettersi d'accordo con i vescovi ed i curati per evitare nuove ragioni di conflitti nelle operazioni degli inventari dei beni delle chiese.

L'incidente è chiuso. La seduta viene tolta fra viva agitazione. Il seguito della discussione del bilancio è stato rinviato a lunedì mattina.

PARIGI, 2 — La Corte di cassazione ha respinto il ricorso degli antimilitaristi condannati dalla Corte di assise della Senna.

Dinanzi al tribunale correzionale sono cominciati i processi contro parecchi dimostranti arrestati ieri durante i disordini nella chiesa di Santa Clotilde.

Il giovane Courtin, imputato di oltraggio verso gli agenti, è stato condannato ad otto giorni di carcere.

Il giovane Marquy, figlio dell'ex sottoprefetto, imputato di aver strappato la decorazione dal petto di un Commissario di polizia, è stato condannato a due mesi di carcere.

PARIGI, 2. — Alle ore 3.40 le guardie occupano la chiesa di Saint-Pierre.

Molte persone, tra cui Drumont, il generale Robillot, la signora Reille, madre dei deputati, osservando la consegna data dal prefetto di polizia, Lepine, si ritirano senza emettere grida. Un migliaio di persone rimangono intorno all'altare maggiore. Tra queste ultime sono il curato, i fabbricieri, Saverio Reille che porta la fascia di deputato.

Allorchè entra l'ispettore del registro, il curato chiede che si faccia silenzio e formula una protesta. Egli dice: « L'atto ingiusto che venite a compiere ha dalla sua parte il diritto degli uomini; ma noi abbiamo per noi le leggi divine che sono imprescrittibili. I beni della chiesa non appartengono nè allo Stato nè alla città, ma ai cattolici. Io ho fatto il mio dovere; voi fate l'opera vostra! ».

Il curato dice poi ai parrocchiani: « Voi avete mostrata molta dignità perchè non si possa dire che avete ceduto alle minaccie e alla paura; ritiratevi in perfetta calma. Il vostro pastore ve lo domanda ».

Poi parla il deputato Reille, associandosi alla protesta del curato come cattolico e come rappresentante del popolo sovrano, i diritti del quale sono violati.

Tra le persone arrestate è anche Roger Lambelin, consigliere municipale.

Le operazioni d'inventario cominciano e continuano tra violenti proteste.

L'aspetto della chiesa è deplorevole. I mobili sono tutti rotti. L'acqua arriva alla caviglia. Molti vetri sono rotti.

Le persone arrestate, tra le quali sono parecchi feriti, sono condotte al posto di polizia ove vengono interrogate da cinque commissari davanti ad un sostituto procuratore della Repubblica.

In via Saint-Dominique una folla sempre grandissima continua a fare dimostrazioni senza provocare gravi incidenti.

L'inventario termina alle 5.15.

La folla si disperde lentamente.

PARIGI, 2. — Il tribunale correzionale ha condannato a tre mesi di carcere il duca De La Rochefoucauld padre imputato di vie di fatto contro gli agenti durante le dimostrazioni di ieri a Santa Clotilde, malgrado egli affermasse di non aver commesso il reato imputatogli.

Il tribunale correzionale ha assolto il duca De La Rochefoucauld figlio.

ALGESIRAS, 2. — L'alcade di Algesiras ha invitato oggi il duca di Almodovar del Rio, i diplomatici spagnuoli ed i giornalisti spagnuoli ed esteri ad una festa in campagna in un possedimento del duca di Medinaceli. Vi è intervenuta pure la musica del reggimento cacciatori di guarnigione ad Algesiras.

Un pranzo è stato servito all'aperto in una località incantevole. Brindisi calorosi sono stati fatti a tutte le nazioni che vi erano rappresentate. Dopo la festa la musica ha suonato gli inni delle potenze convenute alla Conferenza.

Il duca di Almodovar del Rio ha offerto dei fiori alle signore presenti. I giornalisti esteri hanno inviato un telegramma al duca di Medinaceli ringraziando e dichiarando che conserveranno indelebile ricordo della splendida giornata passata oggi nel suo possedimento.

BELGRADO, 2. — *Scupstina.* — Rispondendo ad una interpellanza sul conflitto coll'Austria Ungheria il presidente del Consiglio, Stojanovic, espone cronologicamente i vari negoziati per il trattato di commercio corsi fra l'Austria-Ungheria e la Serbia e dichiara che il trattato per l'unione doganale serbo-bulgara non era stato ancora definitivamente concluso ed era ancora possibile introdurvi delle modificazioni allorchè i negoziatori serbi informarono in proposito il Governo Austro-Ungarico. L'ultima domanda dell'Austria-Ungheria non era chiara e perciò il Governo serbo diede la risposta già nota.

Il presidente del Consiglio dichiara essere molto soddisfacente che le domande dell'Austria-Ungheria si riferiscano soltanto a motivi economici e non politici.

In quanto alla chiusura della frontiera austro-ungarica, il Governo serbo diresse una nota al Governo austro-ungarico, ma non ricevette ancora veruna risposta.

Parecchi deputati approvano la condotta del Governo dichiarandosi però favorevoli ad un accordo coll'Austria-Ungheria.

Ribarac, nazionalista, dichiara che il conflitto coll'Austria-Ungheria è stato provocato dal Governo bulgaro che volle spingere la Serbia alla rottura commerciale coll'Austria-Ungheria.

Si approva infine all'unanimità un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo e ne approva la condotta.

BUCAREST, 2. — La Legazione rumena a Belgrado ha ricevuto ordine di comunicare alla stampa serba una smentita formale alla asserzione dei giornali di Vienna che hanno pubblicato che il Re di Rumenia si sarebbe espresso in modo severo sull'unione doganale serbo-bulgara.

VIENNA, 2. — Si sono riuniti oggi i ministri sotto la presidenza del conte Goluchowski ed hanno esaminato alcune questioni che si riferiscono ai negoziati per i trattati di commercio.

PIETROBURGO, 2. — Ieri i plenipotenziari per la conclusione del trattato di commercio russo-austro-ungarico sono giunti ad un completo accordo.

Oggi il trattato è stato sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri.

BUCAREST, 2. — *Camera dei deputati.* — Si approvano alcune modificazioni agli articoli della tariffa doganale.

Vengono specialmente ridotti i dazi d'importazione sulle statue, sugli oggetti d'arte, sul carbon fossile per la fabbricazione del gas, sulle macchine agricole, sui giuocattoli e sui cavalli.

PIETROBURGO, 3. — Un dispaccio da Karbin, in data del 31 gennaio alla direzione della Società della ferrovia dell'est cinese dice che le notizie pubblicate dai giornali circa disordini e devastazioni a Karbin sono completamente prive di fondamento. Regna a Karbin perfetta tranquillità.

VORONETZ, 3. — Nella seduta della Duma locale è avvenuta una viva discussione circa la proposta di chiedere l'abolizione dello stato d'assedio nella città.

La proposta è stata approvata soltanto per un voto.

La stessa proposta ha incontrato opposizione anche nella seduta della Zemstwo, tanto che è stata respinta con 29 voti contro 26.

PARIGI, 3. — Trentacinque degli arresti operati ieri sono stati mantenuti e tra essi quelli dei consiglieri municipali Rogier, Lambelin e Gastone Mery.

Le operazioni per l'inventario si sono svolte in provincia con molta calma. Qualche incidente è avvenuto a Tours, ove è stato richiesto l'intervento della gendarmeria, ed a Bordeaux.

TOKIO, 3. — In una riunione del partito costituzionale della Dieta è stata approvata una mozione favorevole al progetto della conversione delle tasse di guerra in imposte permanenti.

MADRID, 3. — Le condizioni di salute dell'ex-presidente del Consiglio, Romero Robledo, sono disperate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 2 febbraio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.43.
Umidità relativa a mezzodì	33.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 9.6
	minimo 0.9
Pioggia in 24 ore	— —

2 febbraio 1906.

In Europa: pressione massima di 776 sul golfo di Guascogna, minima di 735 sulla Norvegia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. al nord, salito altrove fino a 11 mm. in Calabria; temperatura quasi ovunque diminuita; venti forti del 1° quadrante; alcune pioggie e nevicate sull'Italia inferiore e Sicilia, mare qua e là grosso.

Barometro: minimo tra 762 lungo le coste Joniche, massimo a 768 all'estremo nord-ovest.

Probabilità: venti moderati in prevalenza del 3° e 4° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso sull'Italia superiore e Sardegna; vario altrove; mare qua e là agitato.

NB. È stato telegrafato a tutti i semafori d'abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° febbraio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio...	3/4 coperto	legg. mosso	13 6	16.8
Genova	coperto	calmo	12 0	16 8
Massa Carrara ...	sereno	calmo	11 0	13 7
Cuneo	1/4 coperto	—	3 3	8 6
Torino	1/4 coperto	—	3 5	2 4
Alessandria	sereno	—	6 8	— 2 1
Novara	sereno	—	8 8	—14 6
Domodossola	sereno	—	9 9	—11 5
Pavia	sereno	—	8 7	—11 5
Milano	sereno	—	8 2	—14 0
Sondrio	sereno	—	6 8	—12 5
Bergamo	sereno	—	6 6	13 8
Brescia	sereno	—	6 4	—12 2
Cremona	sereno	—	6 4	— 9 6
Mantova	nebbioso	—	6 8	— 9 4
Verona	1/2 coperto	—	8 8	—14 0
Belluno	1/2 coperto	—	6 6	— 2 1
Udine	1/2 coperto	—	8 3	— 3 8
Treviso	3/4 coperto	—	8 8	— 2 4
Venezia	coperto	calmo	7 9	2 2
Padova	coperto	—	7 6	— 2 6
Rovigo	coperto	—	5 5	2 1
Piacenza	1/4 coperto	—	7 0	— 0 3
Parma	sereno	—	7 7	— 4 3
Reggio Emilia....	1/2 coperto	—	6 0	2 9
Modena	1/2 coperto	—	6 6	— 3 0
Ferrara	1/4 coperto	—	7 4	— 2 5
Bologna	1/2 coperto	—	5 8	— 4.3
Ravenna	sereno	—	6 9	— 0 9
Forlì	1/2 coperto	—	7 2	— 0 1
Pesaro	1/4 coperto	calmo	6 8	— 0 1
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	8 0	2 0
Urbino	3/4 coperto	—	1 9	—
Macerata	1/4 coperto	—	4 7	2 4
Ascoli Piceno	sereno	—	6 0	3 5
Perugia	coperto	—	3 5	0 0
Camerino	1/2 coperto	—	0 8	4 1
Lucca	coperto	—	9 4	— 3 8
Pisa	1/2 coperto	—	10 8	2 1
Livorno	1/2 coperto	calmo	9 5	4 8
Firenze	coperto	—	7 9	1 0
Arezzo	1/4 coperto	—	5 8	2 3
Siena	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Grosseto	—	—	—	— 1 6
Roma	sereno	—	0 8	2 0
Teramo	3/4 coperto	—	4 1	3 4
Chieti	3/4 coperto	—	5 3	1 0
Aquila	1/4 coperto	—	2 2	0 1
Agnone	sereno	—	1 0	0 0
Foggia	coperto	—	9 0	4 1
Bari	1/4 coperto	agitato	0 3	1 4
Lecce	1/4 coperto	—	0 9	0 2
Caserta	sereno	—	0 3	2 8
Napoli	sereno	calmo	9 0	1 0
Benevento	sereno	—	7 5	2 1
Avellino	1/4 coperto	—	5 0	1 6
Caggiano	coperto	—	2 0	2 0
Potenza..........	3/4 coperto	—	2 2	0 0
Cosenza..........	sereno	—	9 3	1 3
Tiriolo..........	sereno	—	7 2	3 2
Reggio Calabria ..	1/2 coperto	agitato	2 3	8 0
Trapani..........	1/4 coperto	agitato	3 7	8 7
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	0 9	8 2
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	0 0	2 4
Caltanissetta	sereno	—	7 0	3 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	0 5	2 4
Catania	1/2 coperto	calmo	0 4	9 4
Siracusa	3/4 coperto	agitato	2 2	8 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	2 3	4 0
Sassari	sereno	—	14 3	5 0